

Cartellone del Tangram

Il teatro d'estate non è vacanziero e arruola giovani compagnie

SILVIA FRANZIA

Un festival estivo non necessariamente dev'essere «vacanziero», al limite della più insostenibile leggerezza.

Un concetto più volte ribadito ieri alle Ogr, durante la presentazione di «Teatro festival», che è stato lodato proprio come esempio virtuoso, in questo senso.

La creatura del torinese Tangram Teatro, alla sua 14ª edizione - in programma dal 6 al 17 agosto tra Bardonecchia e Oulx - non pecca, in effetti di eccessiva leggerezza, pur mantenendo quel carattere «estivo» che piace a vil-

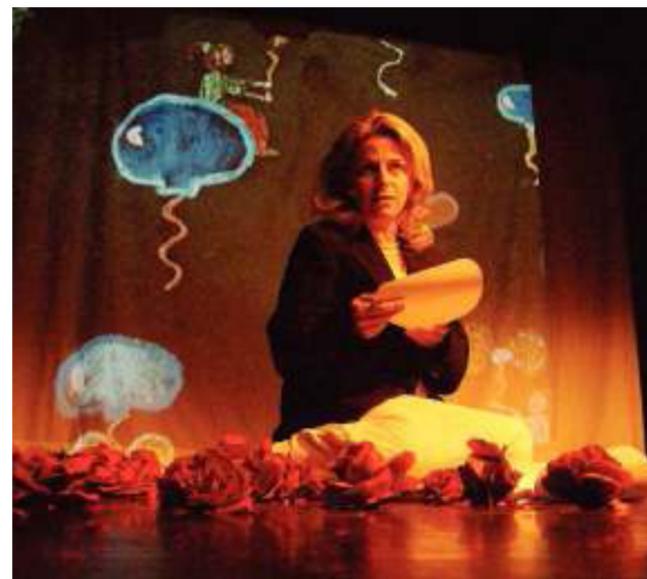
leggianti e residenti. Come dire, sedersi attorno a quel simulacro di falò che un palcoscenico sa essere: sia il più canonico con tanto di sipario, sia quello che ha, come contorno, stelle o nuvole, le montagne, la valle, il fiume.

Ma una location bucolica non impedisce che il discorso si faccia profondo, complice, per dire, Dante. Ma pure la Merini o De André. Questi alcuni degli autori che il Tangram ha inserito in un programma fitto, nonostante le criticità del momento. «In un periodo economicamente e culturalmente difficile, abbiamo trovato da parte delle amministrazioni la volontà for-

te di dare un segnale di vitalità per una manifestazione che negli scorsi anni ha ottenuto notevoli riscontri di pubblico» dicono i responsabili, Ivana Ferri e Bruno Maria Ferraro.

Il cartellone prevede «Un itinerario tra poesia, letteratura, teatro canzone e danza, in grado di «parlare» a un pubblico eterogeneo e trasformare momenti di svago in un'occasione di arricchimento culturale». Tra le novità, la collaborazione con la Fondazione del Circuito Teatrale del Piemonte, che ha permesso di dar spazio anche a una rappresentanza di giovani compagnie piemontesi.

Il programma, che include 4



prime, spazia da una «Lectura Dantis» alla rivisitazione del Risorgimento attraverso le figure femminili, dall'«Italian style» secondo la canzone d'autore, sino alla storia del traforo del Frejus. Il primo appuntamento

(a ingresso libero) è per il 6 agosto, al parco comunale Jardin d'la Tour di Oulx, con Laura Curino, Bruno Maria Ferraro e Gigi Venegoni in «Ho visto Nina volare», spettacolo ispirato alla poetica di De André e al libro di

Lucilla Giagnoni

L'attrice sarà in scena a Bardonecchia il 10 agosto con lo spettacolo: «Dedicato ad Alda Merini»

Guido Harari «Una goccia di splendore». Segue, il 7 in piazza De Gasperi a Bardonecchia, «Dante's inferno», a cui collaborano Supershock e Tangram: la messa in scena è firmata da Ivana Ferri e coinvolge gli interpreti Valentina Mitola, Paolo Cipriano e Ferraro in una rilettura, in chiave internazionale, del nostro massimo poeta. Mentre il giorno successivo tocca a «Dante blog, con «Incursioni e ammiccamenti nel '900 del cinema, dell'arte, del fumetto, del teatro nella Divina Commedia». Tra gli ospiti successivi, Lucilla Giagnoni («Dedicato ad Alda Merini») e Silvia Battaglio («Mi ricordo di t(r)e»).